

LE **MINI** GUIDE



SCIENZE DELLA FORMAZIONE



LUMSA
UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT



Scienze della formazione primaria

Scienze dell'educazione

OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 – ore 9.30

PALERMO

13 Luglio 2024 – ore 9.30

7 Settembre 2024 – ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

L'EDITORIALE

di **Mariano Berriola**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it

SCEGLIERE UN LAVORO, UNA PROFESSIONE CHE SI AMA, SIGNIFICA PIÙ BENESSERE PSICO-FISICO



Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo lavorato alle guide di orientamento per la scelta degli studi all'indomani dell'esame di maturità. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune.

Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo, come facciamo sempre, a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta "autonoma e consapevole".

Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università.

Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita.

Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate.

Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese.

Nelle guide trovate tante interviste a studenti, docenti e professionisti, che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso.

Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e relativo ateneo, è quello di fare tantissime interviste alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni.

Cito sempre il dato di medicina: sapete quanti ragazzi e ragazze abbandonano la Facoltà dopo qualche anno?

Sono in tanti, moltissimi, quegli stessi che avevano studiato e preparato il difficile test di ingresso, ma che poi si erano

“ Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo ad una scelta “autonoma e consapevole”. ”

LE **MINI** GUIDE

resi conto di non aver fatto la scelta giusta soltanto una volta iniziato il tirocinio, e toccato con mano la realtà, se vogliamo, a tratti dura di quel mondo.

Mi chiedo, non sarebbe stato più opportuno andare in giro fra ospedali e strutture sanitarie, prima di iscriversi alla Facoltà? Ecco questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi può spingere verso la realizzazione dei vostri sogni.

Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti.

Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate.

In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE

4 UNIVERSIMONDO

13 I PASSI DELLA SCELTA

15 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

22 PARLA LA STUDENTESSA

24 PARLA LA DOCENTE

25 LE PROFESSIONI

27 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Camilla Schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.



ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi.

La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

il conseguimento del titolo universitario. Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi.

Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado.

I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale.

Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti

(Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria, Edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

9/11 OTTOBRE
2024

R O M A

XVI edizione

www.younginternationalforum.com

ATENEIO

ATENEIO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Il test per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria e Veterinaria per l'a.a 2024-25 si svolgerà in modo simile al test del 2022.

Il test si svolge in due sessioni distinte:

Il test per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua italiana si svolgerà in due date:

- » martedì 28 maggio 2024
- » martedì 30 luglio 2024

La prova, invece, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolgerà:

- » mercoledì 29 maggio 2024
- » mercoledì 31 luglio 2024

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.



Accesso a numero programmato a livello locale

Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero. La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

Bando di ammissione la Bibbia di ogni futura matricola

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Accesso Cisia

Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.



PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea.

Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente



all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

Erasmus da Rotterdam, in latino Desiderius Erasmus Roterodamus, è stato un presbitero, teologo, umanista filosofo e saggista olandese.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!



La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato!

È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia.

È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta!

Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

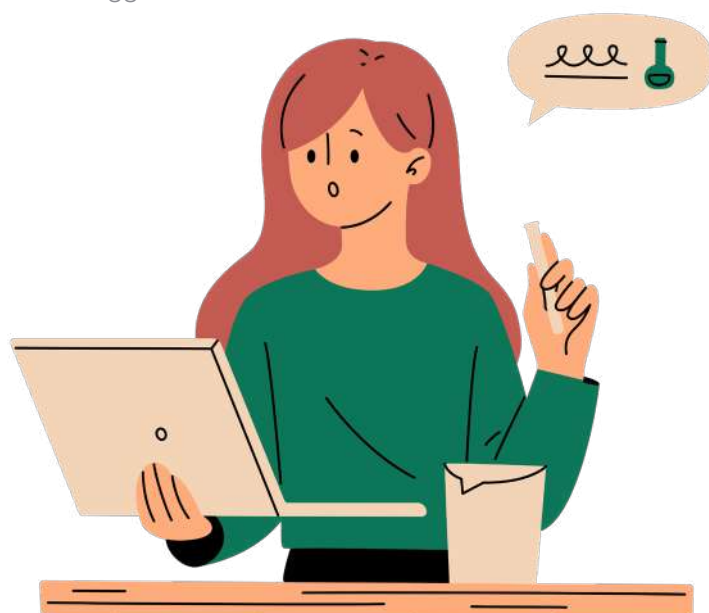
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Nell'ordinamento universitario italiano era la tradizionale facoltà di Pedagogia. A partire dall'anno accademico 1993/1994 furono introdotti in diverse università i corsi di laurea in scienze dell'educazione (insegnanti di scuola secondaria superiore, educatori professionali extrascolastici e esperti nei processi formativi) e scienze della formazione primaria (insegnanti di scuola primaria, insegnanti di scuola dell'infanzia), entrambi di durata quadriennale. A partire dal 2003, questi ultimi vengono resi abilitanti all'insegnamento..

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

I laureati in questa area di studio devono possedere solide conoscenze teoriche e competenze operative nelle scienze pedagogiche e nelle metodologie didattiche. Inoltre vantano una preparazione di base nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, messe in stretta connessione con la formazione generale. Conoscono le problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere. Il corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria ha come obiettivo preparare insegnanti di scuola primaria che sappiano implementare negli alunni e alunne il desiderio di sapere motivandoli/le alla conoscenza. Offre, quindi, una formazione teorica e pratica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle indicazioni programmatiche e una preparazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.



SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

Attività socio-educative da realizzarsi nelle strutture pubbliche e private che erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000. Possono rivolgersi a famiglie, minori, anziani, detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, oppure possono essere organizzati e gestiti presso servizi culturali, ricreativi, sportivi, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc. Altro punto di riferimento è il settore ambientale: possono essere programmati e sviluppati progetti educativi in ecomusei, parchi, giardini.

PROFESSIONI

Professioni

Formatore, istruttore, operatore socio-pedagogico, esperto di e-learning, tutor nei servizi di formazione, orientatore scolastico, orientatore professionale, animatore ludico, animatore ludico sportivo per bambini, educatore nei nidi, educatore nelle comunità infantili, educatore in ambito giudiziario, formatore nei servizi di sostegno alla genitorialità, educatore nelle strutture prescolastiche, educatore nelle strutture scolastiche ed extrascolastiche, insegnante.



COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L19 Scienze dell'Educazione e della Formazione

Pedagogia generale e sociale, storia della pedagogia, didattica e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale, discipline filosofiche, discipline psicologiche, antropologia, sociologia, storia della filosofia, psicologia dello sviluppo, psicologia dell'educazione, istituzioni di diritto pubblico, diritto amministrativo, geografia, storia moderna e contemporanea, storia del cristianesimo e delle chiese, scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche.

Materie di studio di LM85 BIS Scienze della Formazione Primaria

Elementi di chimica, istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica, storia della scuola e delle istituzioni educative, psicologia dello sviluppo, linguistica italiana (grammatica), didattica generale, fondamenti e didattica della matematica, geografia, pedagogia sociale, metodi e didattiche delle attività motorie, teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica, complementi di geometria, disegno ed educazione all'immagine, storia della musica, pedagogia sperimentale, letteratura per l'infanzia, psicologia dell'educazione, neuropsichiatria infantile e disturbi di apprendimento, antropologia culturale, didattica della lingua italiana, educazione ambientale, biologia generale e dello sviluppo.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione
Scienze dell'educazione e della formazione

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento di Scienze Umane
Scienze dell'educazione e della Formazione

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di scienze umane e sociali
Scienze dell'educazione

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze dell'educazione
Educatore nei servizi per l'infanzia
Educatore sociale e culturale, Rimini, Bologna

Libera Università di Bolzano

Facoltà di scienze della formazione
Corso di Laurea per Educatore sociale, Bressanone

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di pedagogia, psicologia, filosofia
Scienze dell'educazione e della formazione

Università della Calabria

Dipartimento culture, educazione e società
Scienze dell'educazione, Rende
Scienze della formazione

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Dipartimento scienze umane, sociali e della salute
Scienze dell'educazione e della formazione



Università degli studi di Catania

Dipartimento scienze della formazione
Scienze dell'educazione e della formazione

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative Filosofia e Scienze dell'educazione, Chieti

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di studi umanistici
Scienze filosofiche e dell'educazione

Università degli studi di Firenze

Dipartimento formazione, lingue, intercultura, letterature e psicologia
Scienze dell'Educazione e della Formazione

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione
Scienze dell'educazione e della formazione

Università degli studi di Genova

Dipartimento di scienze della formazione
Scienze dell'Educazione e della Formazione

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di scienze umane
Scienze della formazione e del servizio sociale

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Scienze dell'educazione e della formazione

Università degli studi di Messina

Dipartimento di scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali

Scienze della formazione e della comunicazione, Messina, Noto

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze della formazione
Scienze dell'educazione e della formazione, Piacenza, Brescia, Milano

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di scienze umane per la formazione
Scienze dell'educazione

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di educazione e scienze umane
Digital Education, Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa
Dipartimento di scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze dell'educazione

Università degli studi di Padova

Dipartimento filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata, Scienze dell'educazione e della formazione, Padova, Rovigo

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze psicologiche, pedagogiche, dell'esercizio fisico e della formazione
Scienze dell'educazione, Agrigento, Palermo

Università degli studi di Parma

Dipartimento delle discipline umanistiche sociali e delle imprese culturali
Scienze dell'educazione e dei processi formativi

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, Scienze dell'educazione, Scienze della formazione

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane
Scienze dell'educazione e della formazione

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, Scienze dell'educazione e della formazione

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società
Scienze dell'Educazione e della Formazione

Università degli studi di Roma tre

Dipartimento di scienze della formazione
Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia
Scienze dell'educazione, Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori

Libera Università degli studi Maria SS.Assunta-LUMSA

Dipartimento di scienze umane, comunicazione, formazione e psicologia, Scienze dell'educazione

Università degli studi del Salento

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo
Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze umane, filosofiche e della formazione, Scienze dell'educazione, Fisciano

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di storia, scienze dell'uomo e della formazione, Scienze dell'educazione

Università degli studi di Siena

Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale
Scienze dell'educazione e della formazione, Arezzo

Università Telematica "Leonardo da Vinci"

Scienze dell'educazione e della formazione, Torrecchia Teatina (Chieti)

Università Telematica E-CAMPUS

Facoltà di psicologia
Scienze dell'educazione e della formazione, Novedrate

Università Telematica Giustino Fortunato
Facoltà di giurisprudenza Scienze dell'educazione

Università Telematica G. Marconi
Facoltà scienze della formazione
Scienze dell'Educazione e della Formazione

Università Telematica degli studi IUL
Facoltà scienze della formazione
Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia Firenze

Università Telematica Pegaso
Facoltà scienze umanistiche Scienze dell'educazione e della formazione, Napoli

UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano - Telematica Roma
Facoltà scienze della formazione
Scienze dell'educazione e della formazione, Napoli

Università degli studi di Torino
Dipartimento di filosofia e scienze dell'educazione
Scienze dell'educazione, Torino, Savigliano

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di studi umanistici
Scienze dell'educazione, Portogruaro

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Dipartimento di studi umanistici
Scienze dell'educazione

Università degli studi di Verona
Dipartimento di scienze umane
Scienze dell'educazione

LM85 BIS SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Università degli studi di Bari A. Moro
Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione Scienze della formazione primaria

Libera Università di Bolzano
Facoltà scienze di formazione
Scienze della Formazione primaria, Bressanone

Università degli studi della Basilicata
Dipartimento di scienze umane
Scienze della formazione primaria, Matera

Università degli studi di Bergamo
Dipartimento di scienze umane e sociali
Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di scienze dell'educazione
Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di pedagogia, psicologia, filosofia Scienze della formazione primaria

Università della Calabria
Dipartimento culture, educazione e società
Scienze della formazione primaria, Rende
Scienze della formazione UKE

Università di Enna Kore
Facoltà di studi classici, linguistici e della formazione
Scienze della formazione primaria, Enna

Università degli studi di Firenze
Dipartimento formazione, lingue, intercultura, letterature e psicologia Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Genova
Dipartimento di scienze della formazione
Scienze della formazione primaria

Università degli studi de L'Aquila
Dipartimento di scienze umane
Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo Scienze della formazione primaria

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà di scienze della formazione
Scienze della formazione primaria, Milano, Brescia

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di scienze umane per la formazione
Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di educazione e scienze umane
Scienze della formazione primaria

Università degli studi del Molise

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione Scienze della formazione primaria, Campobasso

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Dipartimento di scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Padova

Dipartimento filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata
Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di scienze psicologiche, pedagogiche, dell' esercizio fisico e della formazione
Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione, Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di civiltà e forme del sapere
Scienze della formazione primaria

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Dipartimento giurisprudenza, economia e scienze umane, Scienze della formazione primaria

Università Europea di Roma

Facoltà in ambito di storia, Scienze della formazione primaria

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di scienze della formazione
Scienze della formazione primaria

Libera Università degli studi Maria SS. Assunta - LUMSA

Dipartimento di scienze umane, comunicazione, formazione e psicologia
Scienze della formazione primaria,

Università degli studi del Salento

Dipartimento di storia, società e studi sull'uomo
Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze umane, filosofiche e della formazione, Scienze della formazione primaria, Fisciano

Università degli studi di Torino

Dipartimento di filosofia e scienze dell'educazione
Scienze della formazione primaria, Collegno, Savigliano

Università degli studi di Udine

Dipartimento di Lingue, Letterature, Comunicazione, Formazione e Società Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di studi umanistici
Scienze della formazione primaria

Università degli studi di Verona

Dipartimento di scienze umane
Scienze della formazione primaria

Link Campus University

Scienze della Formazione Primaria, Città di Castello

PARLA LA STUDENTESSA

ISABELLA CARMELA TRINGALI

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Scienze della formazione primaria.



Isabella, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto di studiare scienze della formazione primaria (Sfp) dopo aver intrapreso un altro percorso universitario. Non ero certa della mia prima scelta ma sapevo di essere attratta dai processi di apprendimento, dal concetto di intelligenza ed educabilità. L'esperienza mi ha aiutata a capire quale linea dare dal mio percorso formativo, e dopo un'attenta selezione sono giunta a Urbino.

Ho scelto questo ateneo per via del piano di studi e dell'alto numero di laboratori (circa 5 l'anno). Questi ultimi permettono a noi studenti di sperimentare e simulare situazioni didattiche in cui è necessario pensare e agire da insegnante. La durata del corso è, come gli altri, di 5 anni, per un totale di 300 crediti tra esami (28) ed altre attività formative (laboratori e tirocini).

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

No, avevo letto e ponderato i programmi di tutti gli atenei di Sfp in Italia. Scienze della formazione primaria è un corso di laurea magistrale a ciclo unico ed il numero degli ammessi è programmato a livello nazionale, quindi il test si svolge in tutti gli atenei nello stesso momento.

Ecco perché è importante scegliere accuratamente l'ateneo, preparandosi al meglio e sperando di superare il test.

Quali competenze avrai acquisito/hai acquisito al termine del corso?

Le competenze che raggiungerò (e sto in parte raggiungendo) sono quelle che dovrebbe avere un buon insegnante, quindi: apprendere i saperi disciplinari (imparare a sceglierli, riuscire a trasporli da saperi sapienti a saperi da apprendere), comprendere quali di questi formano l'alunno e sono utili per la vita, acquisire competenze metodologiche nell'ambito pedagogico, progettare situazioni didattiche e organizzare la Scienze della formazione " valutazione degli apprendimenti. Si tratta di competenze anche trasversali, che acquisiamo sia in aula universitaria che scolastica (con i bambini).

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro?

L'intero percorso accademico ha l'obiettivo di formare gli studenti ad essere docenti della scuola primaria e dell'infanzia, infatti il titolo di laurea è abilitante all'insegnamento. Ho avuto già modo di "indirizzarmi" grazie all'organizzazione del corso, che prevede 4 anni di tirocinio da svolgere a scuola (primaria e infanzia). Durante ogni tirocinio curiamo un quaderno operativo (una sorta di relazione) sull'esperienza, con riflessioni ed esposizioni dei propri progetti con la classe/sezione.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Certo, in base a uno studio di AlmaLaurea (2020), a un anno dalla conclusione degli studi l'82% dei laureati lavora nel settore dell'insegnamento; dopo 3 anni il 93%.

Per insegnare nella scuola dell'infanzia e primaria, oggi, è necessaria la laurea in Scienze della formazione primaria

(titolo abilitante). Alla conclusione del ciclo di studi ci si iscriverà in graduatorie nelle quali maturare gradualmente il proprio punteggio, in attesa di poter sostenere un concorso che assegni meritocraticamente il ruolo.

Consiglieresti questo percorso a un diplomando/a?

Sì, lo consiglierei. Questo percorso (indipendentemente dall'ateneo) è molto riflessivo e creativo.

È necessario un continuo coinvolgimento e interesse verso ciò che ci circonda, con uno spiccato senso di ricerca degli elementi essenziali (la struttura) di ogni sapere.

Si tratta di imparare a guardare le cose in modo diverso e riuscire a trasformarle per chi hai di fronte, e l'università ti aiuta molto in questo senso. Ciò che magari si tende erroneamente a pensare è che l'università ti dica esattamente cosa dire a lezione, quando invece ti insegna a riflettere da docente.



PARLA IL DOCENTE

ANDREA TRAVERSO

Professore associato, coordinatore del Corso di Studi in Scienze della Formazione primaria all'Università di Genova



Quali sono le conoscenze in entrata necessarie per lo studio di Scienze dell'educazione e della formazione?

Buone competenze linguistiche, argomentative e di ragionamento logico; una buona cultura generale. Inoltre lo studio delle Scienze dell'educazione necessita di una propensione dello studente per la trasmissione della conoscenza agli altri.

Che tipo di percorso deve aspettarsi uno studente?

Un percorso che fornisce una solida cultura multi- e interdisciplinare di base nell'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche. Queste competenze saranno ulteriormente sviluppate attraverso attività esperienziali, di laboratorio e tirocinio esterno.

Quali sono gli sbocchi lavorativi a cui si può aspirare?

Il Corso di Laurea prepara futuri educatori che operano in ambito educativo, formativo e pedagogico nei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, nell'ambito della prevenzione e/o alla riduzione del disagio, dello svantaggio e della disabilità, con riferimento alle diverse età della vita (dall'infanzia alla vecchiaia). Inoltre, il decreto legislativo 65/17 ha indicato come titoli di accesso alla professione di educatore nei servizi per l'infanzia (0-3) la laurea in scienze dell'educazione (L19) con indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia.

Quale consiglio darebbe alle future matricole?

Ricordarsi sempre i motivi per cui si è fatta questa scelta, attraversare con determinazione e coraggio questo passaggio che rappresenta un appuntamento importante per il vostro futuro.



LE PROFESSIONI DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Insegnante di scuola primaria

I laureati in Scienze della formazione primaria hanno uno sbocco privilegiato come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, nonché come educatori nelle istituzioni educative statali. La Laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, che, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249) ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento, è altresì titolo per accedere ai "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità" (art. 13 Dm 249/2010).

Esperto di e-learning

Un professionista capace di utilizzare e far utilizzare al meglio le infrastrutture di rete e le risorse disponibili nel web al fine di mettere a punto progetti e sviluppare attività mirate ad obiettivi di formazione, nei diversi ambiti istituzionali e non, in cui tali attività si esercitano: scuole, università, aziende, gruppi sociali. Possiede competenze di tipo tecnico, enciclopedico ed esperienziali. Le prime hanno a che fare sia con le caratteristiche delle strumentazioni informatiche da usare e far usare sia con le caratteristiche delle attività didattiche che si intendono promuovere. Le seconde coincidono con la consapevolezza di ciò che qualifica ciascuna delle misure operative adottabili per promuovere l'uso della rete a fini di formazione e dunque di ciò che dalla sua adozione può legittimamente aspettarsi di ottenere, in relazione al contesto in cui si opera, agli attori dell'intervento pedagogico e agli utenti cui ci si rivolge.

Formatore

Quella del formatore è una professionalità altamente qualificata che si assume una grossa responsabilità: quella appunto di formare e qualificare le risorse umane alle quali trasmette tutte le sue conoscenze. Può curare direttamente il progetto formativo assumendo le funzioni e i compiti del progettista di formazione; può occuparsi del coordinamento tecnico e pedagogico del progetto svolgendo funzioni di gestione della formazione attraverso lezioni, esercitazioni; può svolgere azioni di valutazione dei risultati e del progetto stesso. Il lavoro del formatore consiste nel comprendere e, se necessario, negoziare con il committente, il programma di formazione in base al quale articolare il progetto. Ancora, effettuare l'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e il confronto fra questi e le finalità indicate dal committente; disegnare un progetto di formazione coerente con le finalità, i tempi e le risorse disponibili; identificare e contattare le competenze necessarie, discutere e decidere con i formatori e gli esperti i tipi e le modalità degli interventi, sussidi didattici, strumenti di valutazione dei soggetti e predisporre quanto necessario in termini di articolazione didattica delle competenze e valutazione dei risultati. Il formatore interviene in situazioni reali in qualità di esperto di un particolare settore; verifica la correttezza e la coerenza delle risorse. È fondamentale che un bravo formatore sappia utilizzare a scopo di autoformazione e come sussidi per la professione, reti di informazione nazionali ed internazionali, selezionando documenti e bibliografie.

Educatore socio-pedagogico

Si tratta di una figura specializzata nel settore pedagogico ed educativo. Può svolgere attività in ambiti formativi formali, non formali e informali in una prospettiva di life long learning. Quindi il suo intervento didattico mira alla crescita personale e sociale attraverso l'organizzazione e la gestione di interventi socio educativi mirati alle esigenze del gruppo di riferimento. Può essere un libero professionista o dipendere da Enti pubblici o privati, cooperative sociali, associazioni, consorzi. Negli istituti scolastici l'educatore socio-pedagogico può intervenire nella ideazione e realizzazione di progetti specifici, affiancando il lavoro degli altri insegnanti.

Animatore ludico per bambini

È una figura professionale molto apprezzata e contemplata dai genitori che si trovano alle prese con l'organizzazione di feste di compleanno e non dei propri figli. Sembra che oggi siano proprio i bambini e le bambine a richiedere la presenza dell'animatore per rendere la festa davvero speciale. In realtà oltre a lavorare presso le case dei festeggiati, può trovare impiego presso ludoteche, associazioni ricreative o addirittura presso strutture ricettive quali campeggi, villaggi turistici, navi da crociera, alberghi. Ovunque, ormai, si trovano angoli e spazi per i piccini. Quindi l'animatore o l'animatrice ha come obiettivo quello di coinvolgere l'intera platea e far sì che tutti gli invitati possano divertirsi. Dunque, prepara e organizza tutte le fasi della festa: giochi di gruppo, spettacoli, spettacoli con burattini, brevi momenti di competizione. Nonostante possa in apparenza sembrare semplice, svolgere tale attività richiede molte competenze sia personali che più specificatamente legate alle modalità ludico didattiche. Pazienza, positività, autocontrollo, empatia fanno da corollario essenziale a questa professione.

Orientatore

È un professionista che si occupa di consulenze di supporto rivolte a chi deve operare una scelta di tipo formativo-professionale. Quindi si rivolge a studenti e studentesse che devono scegliere il percorso di scuola secondaria di secondo grado, a discenti diplomati che anelano iscriversi all'università o vogliono inserirsi nel mercato del lavoro. Una consulenza che si offre a neolaureati, e a chi invece ha già esperienza e ha tuttavia bisogno di riposizionarsi o riqualificarsi. L'orientatore li supporta con una serie di metodologie in uso anche da counseling o coaching utili all'aspirante studente/ studentessa e/o lavoratore/lavoratrice affinché possa prendere coscienza delle sue possibilità e delle opportunità offerte dalla piattaforma formativa e dal mercato del lavoro. Il confronto con le persone è al centro di questa professione. Le sue competenze sono soprattutto di carattere relazionale, di ascolto attivo, viene costantemente messa in gioco la capacità di dare feedback, di gestire un colloquio. Aiutare le persone a definire il loro obiettivo, a trovare la loro strada, questo l'obiettivo di questa professione.

Educatore

Figura molto importante e di grande responsabilità che si prende cura di bambini e bambine, dai neonati/i fino ai bimbi/e di 3 anni, per favorirne la spinta evolutiva. Il suo lavoro di assistenza mira a far sì che i bambini e le bambine possano elaborare la propria autonomia, organizzarsi; il suo operato è finalizzato allo sviluppo di competenze cognitive, affettive, fisiche e motorie. L'educatrice/educatore di asilo nido svolge sia attività di cura in senso stretto (cambio pannolino, biancheria, pulizia, somministrazione dei pasti) e sia di cura in senso più ampio stimolando appunto lo sviluppo cognitivo emozionale della personalità.

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

**6/8 NOVEMBRE
2024**

N A P O L I

XXV EDIZIONE

www.orientasud.it